



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0698

Domenica 23.12.2001

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi, IV Domenica di Avvento, il Santo Padre Giovanni Paolo II si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Celebriamo oggi la quarta domenica d'Avvento, mentre ormai fervono i preparativi per la festa di Natale. La Parola di Dio, nella liturgia, ci aiuta a concentrare l'attenzione sul significato di questo fondamentale evento salvifico, che è al tempo stesso storico e soprannaturale.

"Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio-con-noi" (Is 7,14). Questa profezia di Isaia riveste nell'economia della salvezza un'importanza capitale. Assicura che "Dio stesso" darà un discendente al re Davide come "segno" della sua fedeltà. Questa promessa si è realizzata con la nascita di Gesù dalla Vergine Maria.

2. Per cogliere il significato e il dono di grazia del Natale ormai imminente, dobbiamo pertanto metterci alla scuola della Madonna e del suo sposo Giuseppe, che nel presepe contempleremo in adorazione estasiata del neonato Messia.

Nell'odierna pagina evangelica Matteo pone in evidenza il ruolo di Giuseppe, che qualifica come uomo "giusto" (Mt 1,19), sottolineando con ciò come egli fosse interamente proteso al compimento della volontà di Dio. Proprio a motivo di questa interiore giustizia, che in ultima analisi coincide con l'amore, Giuseppe non intende ripudiare Maria, pur essendosi reso conto della sua incipiente gravidanza. Pensa di "licenziarla in segreto" (Mt 1,19), ma dall'angelo del Signore viene invitato a non temere e a prenderla con sé.

Emerge qui un altro aspetto essenziale della personalità di san Giuseppe: egli è uomo aperto all'ascolto di Dio nella preghiera. Dall'angelo apprende che "quel che è generato [in Maria] viene dallo Spirito Santo" (Mt 1,20), secondo l'antica profezia: *"Ecco: la vergine concepirà..."*, ed è pronto ad accogliere i disegni di Dio, che

oltrepassano i limiti umani.

3. In sintesi, si può definire Giuseppe un autentico uomo di fede, come la sua sposa Maria. La fede coniuga giustizia e preghiera, ed è questo l'atteggiamento più idoneo per incontrare l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Credere, infatti, significa vivere nella storia aperti all'iniziativa di Dio, alla forza creatrice della sua Parola, che in Cristo si è fatta carne, unendosi per sempre alla nostra umanità. La Vergine Maria e San Giuseppe ci aiutino a celebrare così, in modo fruttuoso, la nascita del Redentore.

[02125-01.01] [Testo originale: Italiano]

• **DOPO L'ANGELUS**

Desidero rivolgere un appello in favore delle persone che si trovano in stato di sequestro. Il mio pensiero va specialmente a quanti sono stati sequestrati a motivo della loro fede, in particolare al Padre Giuseppe Pierantoni, sacerdote dehoniano, rapito più di due mesi fa nelle Filippine. Possa il santo Natale, mistero di bontà e di pace, muovere a pietà i cuori dei sequestratori e indurli a rilasciare queste persone. Per esse e per i loro familiari assicuro il mio ricordo nella preghiera.

Saluto ora cordialmente i pellegrini presenti, in particolare i chierichetti della parrocchia "Santa Maria Madre della Misericordia" in Roma, e i loro familiari. A tutti un fervido augurio di buon Natale.

[02126-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]
